
EDITORIA/1

Fnsi alla Fieg:¹⁹
azione comune
contro la crisi

ROMA «La crisi di gruppi di primo livello nel panorama dell'editoria nazionale come Rcs Mediagroup e Mondadori e quotidiani come La Stampa e Il Corriere dello Sport, con la chiusura di decine di testate e l'espulsione di quasi un migliaio di giornalisti, rende evidente che un settore rilevante dell'industria italiana è arrivato a un punto di allarme acuto». È quanto si legge nel documento finale del Consiglio Nazionale della Fnsi, che ha eletto Giovanni Rossi alla presidenza. «Alla crisi economica e del settore» prosegue il documento, «si sono sommati la scarsa lungimiranza degli editori, il ritardo nella definizione di strategie capaci di rispondere alle trasformazioni tecnologiche, errori manageriali e investimenti sbagliati». Per la Fnsi il momento «richiede interventi indispensabili e urgenti» come ad esempio, la riforma delle leggi dell'editoria e l'istituzione di un fondo pubblico valido almeno un triennio. In più il Cn ribadisce la richiesta alla Fieg di aprire subito un tavolo di confronto per affrontare la crisi nel suo complesso.
